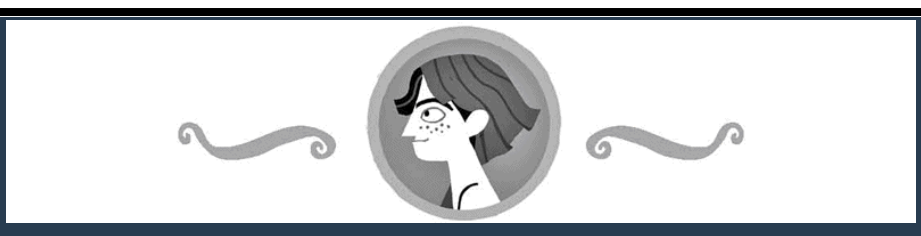


Storia di un bambino che si chiamava Efesto e si chiamava anche Vulcano

Questo bambino, che si chiamava Efesto e anche Vulcano, è proprio antichissimo.

Tanto, che nessuno l'ha mai conosciuto.

Ma anche senza averlo visto tutti sanno che era molto brutto.

Proprio un mostricino; e quando, appena nato, lo portarono a vedere a sua madre, lei andò su tutte le furie.

«Questo non può essere il mio bambino!» gridò Hera indignata (perché la madre di quel bambino si chiamava così).

ADOV Associazione Donatori di Voce Genova Pubblicazione ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, riproduzione vietata -

Quella mamma era grande e maestosa, regina e dea, moglie di un gran re e dio, ammirata e adorata e festeggiata e bellissima (anzi, lei si riteneva la più bella del mondo), e pensare che quel bambino così piccolo e stento fosse suo figlio le faceva orrore.

«Non può essere il mio bambino!

È troppo brutto, è un mostro!

Non lo voglio vedere, non voglio!»

Hera non aveva mai sentito la storia dell'orsa che quando le nascono i piccini, che in principio sono sempre molto brutti, li lecca, li rilecca e li carezza, e a furia di leccarli e carezzarli li fa diventare belli.

Non la conosceva, e questo fu un guaio per il piccolo Efesto.

ADOV Associazione Donatori di Voce Genova Pubblicazione ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, riproduzione vietata -

Se l'avesse saputa, avrebbe cercato di fare come l'orsa, avrebbe non dico leccato ma carezzato il piccino e cercato di migliorarlo, o avrebbe per lo meno aspettato a vedere se con il tempo diventava meno brutto. Invece lei che cosa fece? Era una donna un po' troppo impetuosa quella Hera.

Bisogna compatirla: per quanto regina, era una donna molto antica e primitiva, e non solo non sapeva la storia dell'orsa, ma non sapeva niente.

«Come, niente?»

«Ma proprio niente?»

«Non sapeva neanche leggere e scrivere.»

«Non sapeva neanche leggere e scrivere?»

ADOV Associazione Donatori di Voce Genova Pubblicazione ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, riproduzione vietata -

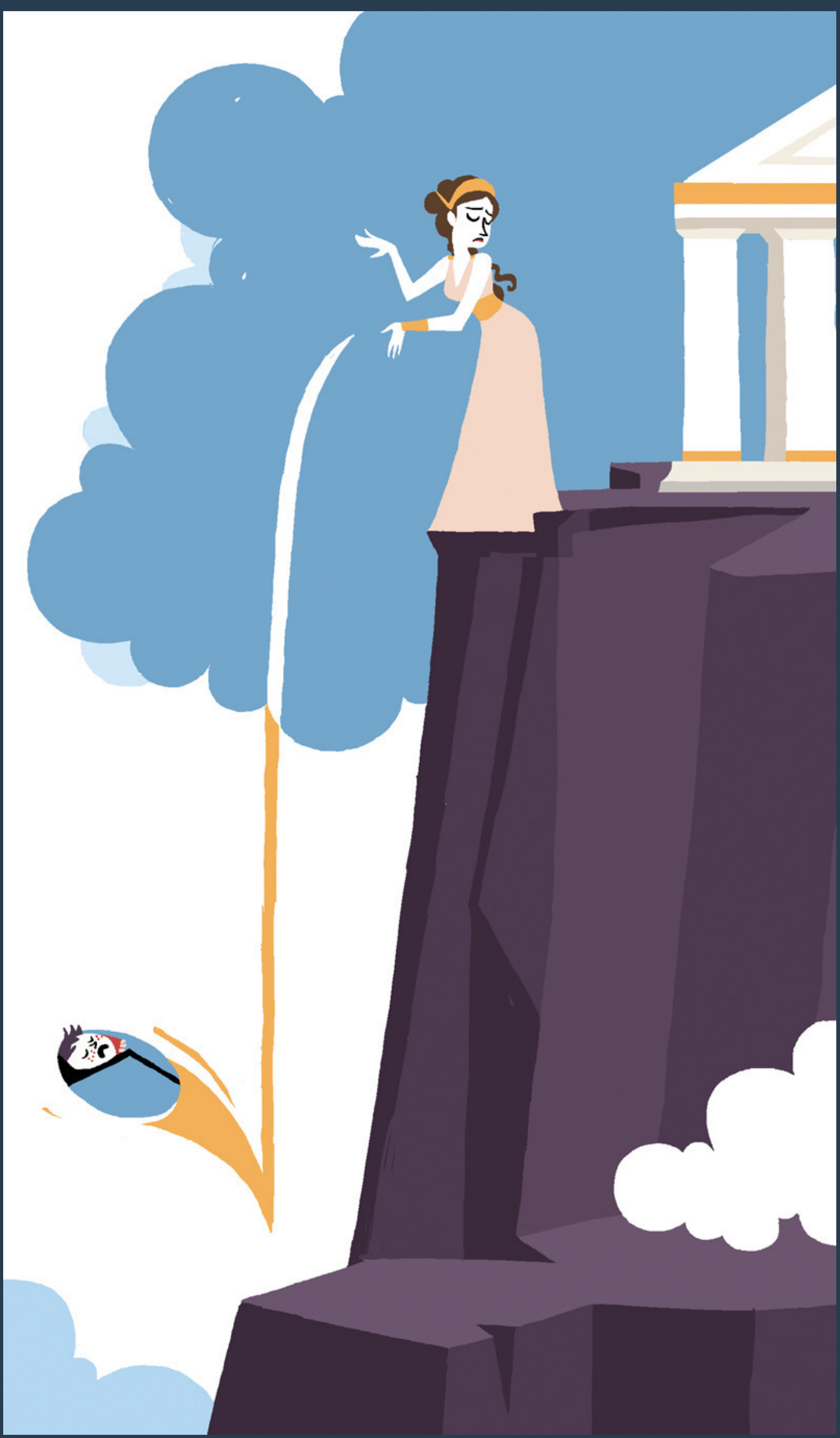
« Neanche quello. Bisogna però dire che allora nessuno sapeva leggere e scrivere. Non l'avevano ancora inventato.

Ma per tornare a quel povero bambino e alla sua furibonda madre, sapete che cosa fece Hera? »

« Che cosa fece? »

« Lei abitava sulla cima di un monte che c'è in Grecia. Questo monte si chiama Olimpo: se si va nella Grecia si può vedere anche oggi. Lei prende il bambino, poverino, e lo scaraventa giù dalla montagna. E il bambino, giù giù giù, cala al basso fino nel mare; poi rimbalza come una palla e va a cascare in un'isola che c'è da quelle parti e si chiama l'isola di Lenno. Lì, sull'isola di Lenno, il bambino si ferma. »

ADOV Associazione Donatori di Voce Genova Pubblicazione ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, riproduzione vietata -



ADOV Associazione Donatori di Voce Genova Pubblicazione ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, riproduzione vietata -